

Data	Testata	Edizione	Pagina
23.07.2015	Garantista	VV	29

INQUINAMENTO DELLE ACQUE

«La politica perde tempo... e il nostro mare preoccupa»

I consiglieri Mangialavori e Salerno annunciano un'interrogazione
«La situazione del tratto Capo Vaticano-Nicotera risulta gravissima»



La schiuma a Porticello di Ricadi

«Mentre la politica perde tempo nella ricerca di equilibri impossibili in un Pd lacerato dalle contraddizioni, il nostro mare, ancora una volta, si presenta in più punti decisamente malmesso. La situazione relativa alle acque marine del tratto Capo Vaticano-Nicotera, per esempio, risulta gravissima e non può lasciare indifferenti. Giornalmente - asserisce il consigliere regionale della Cdl, Giuseppe Mangialavori - si registrano segnalazioni, lamenti e disagi collegati alla sporcizia delle acque marine». Tante le lamentele di cittadini e operatori turistici che hanno segnalato fattori d'inquinamento delle acque della Costa degli Dei. L'Arpacal ha inoltre incrementato l'attività di controllo delle acque di balneazione.

«La situazione risulta particolarmente preoccupante in quanto tutto ciò arreca gravissimo nocimento all'ambiente, con particolare ri-

ferimento a tutta la fascia costiera del medio Tirreno. Inoltre, compromette l'immagine di una delle aree marine più belle e più apprezzate della Calabria, con danni ingenti al turismo che è l'unica o la principale risorsa del territorio. Il perdurare di tale situazione - afferma Mangialavori - è destinato ad accrescere la condizione di estremo disagio di un comprensorio già minato dalla crisi del settore privato e di quello pubblico. Urge, quindi redispone ogni mezzo necessario alla risoluzione della problematica in questione, anche mediante lo stimolo circa l'adozione di tutti i provvedimenti e la sollecitazione degli specifici interventi risolutivi. In caso contrario, i provvedimenti e gli stanziamenti già erogati in favore della depurazione e quelli relativi alla pulizia di alcuni tratti stradali rischiano di vedere vanificati gli effetti dalla sporcizia delle acque marine. Appare, in

particolare, non più procrastinabile un intervento politico-amministrativo volto a focalizzare l'attenzione sulla pulizia delle fiumare».

A tal proposito, il consigliere Mangialavori annuncia un'interrogazione indirizzata alla giunta regionale, al fine di sapere «quali rimedi intenda adottare e perché predisponga, con estrema urgenza, un intervento politico-amministrativo presso tutti gli enti e le autorità interessate per il mantenimento della pulizia delle acque marine di Capo Vaticano-Nicotera». Anche il consigliere regionale Nazzareno Salerno ha annunciato che presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione per avere lumi sull'intera vicenda.

«Le testimonianze di questi giorni, che indicano un mare sporco e spesso non balneabile data la presenza di strane chiazze e di odori innaturali, confermano che la stagione estiva è compromessa. La situazione è particolarmente grave a Nicotera - sottolinea il consigliere regionale Nazzareno Salerno -, dove l'inquinamento è così evidente da causare preoccupazione negli abitanti. Eppure lo stesso presidente si diceva convinto del fatto che l'inquinamento sia, parole sue, «alla base del forte decremento delle presenze turistiche registrato nella nostra regione». Evidentemente il pantano in cui è rimasto per mesi il governo regionale ha coinvolto anche il settore turistico e la mancanza di progettazione degli interventi necessari ha prodotto una ulteriore condizione di svantaggio per la Calabria».